



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia dell'ordinamento della polizia locale)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI l'allegata proposta di regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia dell'ordinamento della polizia locale)" e il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposti dalla PF Attività normativa;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Affari istituzionali e integrità, contenente il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

di approvare il regolamento regionale concernente: "Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia dell'ordinamento della polizia locale)", di cui all'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La PF Attività normativa ha predisposto, d'intesa con le strutture competenti in materia di polizia locale, l'allegata proposta di regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia dell'ordinamento della polizia locale)".

L'articolo 2, comma 1, lett. c), della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1, stabilisce che la Regione disciplina le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado e di riconoscimento degli appartenenti ai servizi o ai corpi di polizia locale. L'articolo 13, comma 2, della medesima legge regionale prevede che la Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico consultivo di cui all'articolo 6, disciplina con proprio regolamento: a) le caratteristiche delle uniformi in relazione alle diverse circostanze e specialità di impiego, alla cui sostituzione si provvede in maniera graduale sulla base dell'usura; b) gli elementi identificativi degli appartenenti alle strutture di polizia locale; c) i distintivi di grado, attribuiti in relazione al profilo e alle funzioni conferite all'interno della struttura di polizia locale; d) le categorie e le caratteristiche generali degli eventuali contrassegni di specialità o incarico, anzianità e onorificenza, apponibili sull'uniforme; e) le caratteristiche delle tessere di riconoscimento fornite da ciascun ente agli appartenenti ai servizi o ai corpi di polizia locale; f) le caratteristiche dei contrassegni e degli accessori, nonché dei veicoli e dei mezzi operativi in dotazione.

Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 1/2014, con decreto n. 42/DPS del 6 maggio 2016, è stato costituito il Comitato tecnico consultivo per la polizia locale che ha preso parte ai lavori per la disciplina dei distintivi di grado, contrassegni di specialità, tessere di riconoscimento ed onorificenze.

Il Comitato ha presentato una proposta, mantenuta agli atti del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile. Su richiesta del Presidente del CTC, così come previsto dall'art. 6 comma 6 della l.r. 1/2014, è stato invitato a collaborare a tale lavoro, in qualità di esperto, il geom. Romolo Corradi, operatore di P.L. presso il Comune di Montegranaro, già componente del CTC nella scorsa legislatura.

Nell'ultima seduta del CTC, tenutasi in data 20/07/2016, i componenti erano tutti presenti e si sono così espressi sulla sopracitata proposta:

- Cesare Spuri, Presidente del CTC, Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della Regione Marche: parere favorevole;
- Claudio Piermattei, funzionario delegato del dirigente della PF Relazione con gli EE.LL.: parere favorevole;
- Flavio Brunaccioni, rappresentante ANCI: parere favorevole;
- Roberto Matassoni, rappresentante ANCI: parere favorevole;
- Attilio Sopranzetti, rappresentante UPI: parere favorevole;
- Giorgio Fuligno, esperto ANCUPM: parere favorevole;
- Giovanni Carloni, esperto APMM: parere favorevole;
- Roberto Benigni, esperto ANVU: parere favorevole;
- Cristian Lupidi, esperto SULPL: parere favorevole;
- Vincenzo Marino, esperto UGL: parere favorevole;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Michelangelo Grifa, esperto FP-CGIL: parere favorevole;
- Rossano Baldi, esperto CSA Regioni e Autonomie Locali: parere non favorevole.

Le linee su cui si fonda l'attribuzione dei segni distintivi di grado prevista dal presente regolamento sono essenzialmente le seguenti:

- a) posizione economica;
- b) anzianità;
- c) formazione;
- d) meccanismi di accelerazione o decelerazione in considerazione di onorificenze o sanzioni disciplinari;
- e) limitazione del numero gradi complessivi;
- f) nessuna sovraordinazione gerarchica tra i gradi;
- g) disciplina dell'attribuzione delle onorificenze.

Si è comunque tenuto conto di una situazione di fatto derivante dalle diverse politiche del personale attivate dai Comuni, in cui è presente un cospicuo numero di operatori nelle diverse posizioni economiche. La previsione di meccanismi di accelerazione o decelerazione dei tempi per l'avanzamento nel grado, in considerazione dell'attribuzione di onorificenze o sanzioni disciplinari, è un ulteriore elemento di considerazione della professionalità e della qualità dell'attività prestata dal personale. Questi criteri, nel rispetto della contrattazione collettiva e della normativa vigente, pongono l'attenzione sulla professionalità e sull'impegno del personale di polizia locale ed evitano comunque aggravii di oneri in capo alle amministrazioni locali operando il meccanismo di attribuzione del grado superiore anche in assenza di avanzamenti economici.

La necessaria partecipazione ad attività formative (corsi/seminari) specifiche organizzate o certificate dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione della Regione, da Associazioni o Organizzazioni accreditate dalla Regione e dalle Amministrazioni di appartenenza per l'attribuzione progressiva dei gradi risulta di fondamentale importanza per il miglioramento del ruolo professionale delle polizie locali e quindi dei servizi e della produttività delle amministrazioni degli enti locali, dalle quali le stesse dipendono, in favore della collettività. Viene altresì riconosciuto e valorizzato, quale formazione professionale e quindi accrescimento delle competenze, anche il conseguimento di diplomi di laurea, master universitari, dottorati di ricerca e titoli equipollenti, purché di specifica attinenza con l'attività di polizia locale.

I distintivi di grado non possono in ogni caso rappresentare una gerarchia funzionale nei servizi, in quanto è lo stesso articolo 8 del CCNL del 31/12/1999 a prevedere la possibile istituzione di posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di particolari attività o di funzioni direttive.

Con il presente regolamento si introduce altresì la disciplina dei contrassegni di specialità e delle onorificenze.

Con l'adozione del presente regolamento, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 della l.r. 1/2014, cessano di applicarsi le disposizioni abrogate dall'art. 21 della legge medesima e i relativi provvedimenti attuativi, a eccezione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 262 del 10 marzo 2014, relative alle caratteristiche delle uniformi, che vengono fatte salve.

Sulla bozza di regolamento si è tenuta, in data 27 settembre 2016, la conferenza dei servizi prevista dall'articolo 20 del regolamento interno della Giunta regionale. Il verbale della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conferenza è trasmesso unitamente alla proposta, senza farne parte integrante, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 20.

Sul testo si è espresso il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) con il parere favorevole n. 7 in data 13 febbraio 2017 condizionato, peraltro, a due modifiche, entrambe accolte.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il dirigente della PF
Attività normativa
(Paolo Costanzi)

PARERE E PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E
INTEGRITA'

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. In relazione alla presente deliberazione dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di n. 52 pagine, di cui n. 47 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)



Allegato A

Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: “Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di Polizia locale, ai sensi dell’articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia dell’ordinamento della Polizia locale)”.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. In attuazione dell’articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale), questo regolamento disciplina i segni distintivi di grado, le tessere di riconoscimento, i contrassegni di specialità o incarico, anzianità e onorificenza degli appartenenti ai corpi e ai servizi di polizia locale, al fine di garantirne la necessaria omogeneità nel territorio regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 2

(Segni distintivi di grado)

1. I segni distintivi di grado di cui all'allegato B si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido.

2. I segni distintivi di grado si classificano in: gradi per berretto rigido; gradi per spalline e contospalline; gradi pettorali; gradi per giacche da cerimonia.

3. I segni distintivi di grado, combinati tra loro a seconda del significato che assumono, sono:

- a) gallone a V;
- b) barretta;
- c) esagono;
- d) binario con rombo decentrato;
- e) stella a sei punte;
- f) torre merlata;
- g) greca.

4. I distintivi di grado sono realizzati in:

- a) metallo argentato, con viti di fissaggio, da applicarsi sulle spalline della uniforme ordinaria;
- b) stampato su placca metallica per l'applicazione con viti sulle spalline della uniforme ordinaria;
- c) metallo argentato, a rilievo su tubolare;
- d) materiale plastificato su contospalline o in metallo argentato a rilievo su di esse;
- e) stoffa semirigida, su velcro, per l'applicazione sul petto nel lato sinistro della maglietta polo a manica corta, nonché sulla giacca dell'uniforme operativa;
- f) ricamo per l'uniforme di gala.

5. Sulle spalline, contospalline, placche metalliche e nei tubolari, i segni distintivi di grado quali la barretta, il binario con rombo decentrato e la greca, sono disposti in senso verticale rispetto a chi guarda, mentre gli altri segni distintivi di grado quali i galloni a "V", le stellette, le torri merlate e gli esagoni sono disposti in senso orizzontale rispetto a chi guarda. I vertici dei galloni a V sono rivolti verso l'esterno, mentre le merlature della torre sono rivolte verso l'interno.

6. Per l'uniforme di gala degli ufficiali, sono previsti segni distintivi di grado in tessuto di filo argentato. I segni distintivi di grado in tessuto sono apposti sul paramano delle maniche della giacca di gala. Sulle spalline della giacca di gala è apposto il simbolo della Regione in metallo argentato. Il fregio per il berretto dell'uniforme di gala è ricamato in tessuto di filo argentato.

7. Le descrizioni dei distintivi di grado e del copricapo e soggolo sono riportate nell'allegato

B
JK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 3

(Criteri per l'attribuzione dei segni distintivi di grado)

1. Ai fini dell'attribuzione dei segni distintivi di grado, il personale dei corpi e dei servizi di polizia locale si distingue in:

- a) agenti e sottufficiali, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria C, nella posizione economica da C1 a C5;
- b) ufficiali, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria D1, posizione economica da D1 a D6;
- c) ufficiali superiori, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria D3, posizione economica da D3 a D6;
- d) dirigenti.

2. Gli agenti e i sottufficiali di cui al comma 1, lettera a), si distinguono in:

- a) agenti:
 - 1) agente;
 - 2) assistente;
 - 3) sovrintendente;
 - 4) sovrintendente capo;
- b) sottufficiali:
 - 1) vice ispettore;
 - 2) ispettore
 - 3) ispettore capo.

3. Gli ufficiali di cui al comma 1, lettera b), si distinguono in:

- a) sostituto commissario;
- b) vice commissario;
- c) commissario.

4. Gli ufficiali superiori di cui al comma 1, lettera c), si distinguono in:

- a) commissario capo;
- b) commissario superiore;
- c) commissario coordinatore.

5. I dirigenti di cui al comma 1, lettera d), si distinguono in:

- a) dirigente: comandante con qualifica dirigenziale;
- b) dirigente superiore: comandante di polizia locale, anche privo di qualifica dirigenziale, dei Comuni capoluogo di Provincia; comandante di polizia provinciale, anche privo di qualifica dirigenziale; comandante di corpi di polizia locale di Comuni o loro forme associative con popolazione complessiva superiore a 30.000 abitanti;
- c) dirigente generale: comandante polizia locale del capoluogo di Regione.

6. I segni distintivi di grado sono attribuiti in relazione al profilo e alle funzioni conferite all'interno della struttura di polizia locale, sulla base dei seguenti criteri:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) posizione economica acquisita secondo i criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e anzianità di servizio, in base a quanto stabilito nell'allegato A;
b) formazione e aggiornamento professionale.

7. I comandanti dei corpi o i responsabili dei servizi di polizia locale adottano i segni distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento. La stella o le stelle o gli esagoni sono posti su un esagono (robbio) di colore rosso. I galloncini di grado del sottogolo sono contornati di rosso.

8. I vice comandanti dei corpi di polizia locale adottano i segni distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento. La stella o le stelle o gli esagoni sono posti su un esagono (robbio) di colore ciano. I galloncini di grado del sottogolo sono contornati di ciano.

9. Al comandante del corpo o al responsabile del servizio è attribuito il segno distintivo di grado più elevato all'interno del comando.

10. In caso di forme associative che prevedono un comandante unico, il comandante di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma con stelle prive del robbio rosso.

11. A parità di segno distintivo di grado, l'anzianità di servizio prestato nei corpi o nei servizi di polizia locale costituisce posizione ordinamentale superiore, fatte salve specifiche attribuzioni.

12. Il segno distintivo di grado di commissario capo di cui al comma 4, lettera a), può essere attribuito solo al personale inquadrato in categoria D3 giuridica, acquisita mediante procedura selettiva secondo la normativa vigente.

13. Il segno distintivo di grado di commissario coordinatore di cui al comma 4, lettera c), può essere attribuito solo a personale in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- a) aver maturato almeno venticinque anni di servizio nella categoria giuridica D3;
b) essere alle dipendenze di un Comune con popolazione pari o superiore a diecimila abitanti.

14. Fatto salvo quanto previsto al comma 9, al personale proveniente da settori della pubblica amministrazione diversi da quelli della polizia locale è assegnato il primo segno distintivo di grado della propria categoria giuridica di appartenenza: per gli appartenenti alla categoria C, il segno distintivo di agente; per gli appartenenti alla categoria D1 giuridico, il segno distintivo di sostituto commissario; per gli appartenenti alla categoria D3 giuridico, il segno distintivo di commissario capo.

15. L'attribuzione dei segni distintivi di grado non comporta alcuna modificazione del trattamento giuridico ed economico in godimento ai sensi della normativa vigente e dei CCNL.

16. Ai fini del passaggio di grado si considera l'esperienza in base agli anni di servizio effettivamente prestato nei corpi o servizi di polizia locale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17. Nell'attribuzione di un grado superiore all'interno delle varie categorie giuridiche si tiene conto di riconoscimenti attribuiti anche prima dell'entrata in vigore di questo regolamento ovvero di provvedimenti disciplinari per fatti accaduti successivamente all'entrata in vigore di questo regolamento. L'assegnazione di uno o più riconoscimenti comporta l'anticipazione del periodo utile al passaggio al grado superiore fino a un massimo di un anno. L'applicazione di provvedimenti disciplinari comporta la posticipazione del periodo utile al passaggio al grado superiore fino a un massimo di due anni.

18. L'assegnazione di incarichi per specifiche responsabilità, formalmente assegnate ai sensi del vigente CCNL, comporta l'anticipazione del periodo utile al passaggio al segno distintivo di grado superiore fino ad un massimo di un anno.

19. Il conseguimento di diplomi di laurea, master di primo o secondo livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti, purché di specifica attinenza con l'attività di polizia locale e che siano riconosciuti dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione a seguito di apposita valutazione, dà diritto a un'anticipazione del periodo di tempo utile al passaggio al segno distintivo di grado superiore fino a un massimo di un anno.

20. Nel calcolo dei periodi utili per gli avanzamenti ai gradi successivi può essere conteggiato, come periodo utile per l'anticipazione, anche il tempo durante il quale si sono espletate mansioni superiori.

21. Il tempo utile al passaggio ai segni distintivi di grado superiore, fermi restando i limiti di cui ai commi da 17 a 20, può essere stabilito nel regolamento del corpo o servizio di polizia locale.

22. In caso di revoca dell'incarico, il comandante del corpo o il responsabile del servizio e il vicario, qualora non ricoprono la qualifica di dirigente di cui al comma 1, lettera d), perdono il segno distintivo di grado posseduto e tornano a rivestire quello di loro competenza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 4

(Formazione e aggiornamento)

1. Al fine dell'attribuzione del segno distintivo di grado, è necessaria la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per un monte ore minimo di dodici ore annue, organizzati e certificati da uno dei seguenti soggetti:

- a) Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione;
- b) associazioni od organizzazioni accreditate dalla Regione;
- c) enti di appartenenza.

2. Al termine di ogni attività formativa di cui al comma 1, svolta anche tramite l'utilizzo della formazione a distanza, è prevista la valutazione finale e la conseguente certificazione di punti formativi, inserite nel fascicolo personale dell'ente di appartenenza.

3. Gli enti di appartenenza possono prevedere, nel regolamento del corpo o del servizio di polizia locale, un monte ore per la formazione e l'aggiornamento superiore a quello stabilito dal comma 1.

4. Al fine di acquisire specifiche competenze, la Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione predispone specifici corsi destinati agli ufficiali e sottufficiali di polizia locale.

5. Al fine di accrescere le specifiche professionalità e sviluppare precipue conoscenze e competenze, il personale di cui all'articolo 3, comma 14, è avviato al corso di prima formazione organizzato dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

6. Gli enti di appartenenza favoriscono e promuovono la partecipazione di tutto il personale della polizia locale ai corsi di formazione e aggiornamento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 5

(Tesserino e placca metallica di riconoscimento)

1. Le tessere di riconoscimento, in uso a tutti gli operatori di polizia locale, hanno la forma, la struttura, il testo e le dimensioni riportate negli allegati alla delibera di Giunta regionale n. 262 del 10 marzo 2014.

2. Le colorazioni delle tessere sono:

- a) verde per agenti;
- b) giallo per sottufficiali;
- c) blu per ufficiali;
- d) rosso per dirigenti.

3. La placca di riconoscimento, in metallo dorato per gli ufficiali di polizia giudiziaria, in metallo argentato per gli agenti di polizia giudiziaria, ha forma di scudo avente le seguenti misure di massima: larghezza 50 millimetri, altezza 60 millimetri. Sul fronte, in alto, reca la scritta "Polizia locale" a rilievo, su fondo blu notte. Al centro, in rilievo, è presente lo stemma della Regione con i colori d'istituto. In basso è inciso il numero di matricola. Sul retro della placca, un apposito fermo a pressione o a scatto, ne consente l'applicazione agli indumenti (allegato B).

4. Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile deve avere con sé la tessera e la placca di riconoscimento, che è tenuto a esibire qualora debba far conoscere la propria qualità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 6

(Contrassegni di incarico)

1. E' previsto uno specifico distintivo di cui all'allegato B indicante l'incarico attribuito, che deve essere apposto sulla manica sinistra della giacca e della camicia estiva, centrato e posizionato a 4 centimetri dalla cucitura del punto spalla.

2. Il distintivo è costituito da una fascetta semicurva in tessuto di colore blu, bordata di grigio argento con scritte colore grigio argento e può contenere le seguenti diciture: comandante; vice comandante; responsabile di servizio; responsabile servizio intercomunale; capo sezione; capo reparto; coordinatore.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 7
(Contrassegni di specialità)

1. Qualora nei corpi di polizia locale siano istituiti nuclei per lo svolgimento di specifiche attività e funzioni, è possibile adottare un contrassegno di specialità di cui all'allegato B, costituito da uno scudetto avente le seguenti dimensioni: altezza massima dal vertice 7 centimetri e larghezza massima 5,8 centimetri. Nella parte superiore dello scudetto è riportata la specifica attività o funzione cui l'operatore è destinato e in particolare:

- a) centrale operativa: per operatori di polizia locale che svolgono esclusivamente servizi di centrale operativa;
- b) vigilanza di prossimità: per servizi di prossimità e vigilanza di quartiere;
- c) polizia amministrativa: per operatori di polizia locale che si occupano del servizio di controllo commerciale, pubblici esercizi, mercati, attività produttive, polizia annonaria, pubblica sicurezza, informazioni;
- d) polizia giudiziaria o scientifica: per il servizio specifico per polizia giudiziaria o scientifica;
- e) polizia edilizia o ambientale: per gli operatori di polizia locale che svolgono servizi di polizia edilizia, polizia ambientale e controllo del territorio;
- f) viabilità o infortunistica: per il servizio di polizia stradale, controllo viabilistico ed infortunistica stradale, sicurezza ed educazione stradale, pronto intervento;
- g) servizio territoriale: per operatori di polizia locale in servizio in comandi la cui struttura non è fondamentalmente organizzata in gruppi di lavoro specifici o specialistici. Tale specialità è utilizzata anche per il personale non inserito in nessuna delle funzioni elencate ovvero che ne svolge molteplici;
- h) amministrazione: per servizi di supporto alle attività quali ufficio studio, uffici segreteria, uffici amministrativi e ricezione del pubblico, redazione di verbali e ricorsi;
- i) servizio cinofilo: per operatori di polizia locale addetti alla conduzione di cani addestrati principalmente ad attività di protezione civile, di ricerca e soccorso di persone scomparse in superficie o travolte da macerie, detriti o valanghe e, in via secondaria, a rintracciare indumenti, oggetti o sostanze occultate, garantire la sicurezza di unità che operano in particolari condizioni ambientali;
- l) vigilanza venatoria, ittica e ambientale: per operatori di polizia locale che svolgono controlli e verifiche sulle attività ittico-venatorie, quali pattugliamento e controllo delle aree verdi e delle aree montane, contrasto al bracconaggio e alle attività illecite, contenimento delle specie invasive, recupero e trasporto della fauna ferita o in difficoltà, censimento della popolazione faunistica, ripopolamento del territorio con fauna autoctona e semina di specie ittica nei corsi d'acqua, controllo degli allevamenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 8
(Onorificenze)

1. Le onorificenze si distinguono in encomi, decorazioni per lungo e onorevole servizio e per lungo e onorevole comando, distintivi di merito o riconoscimenti denominati in base al regolamento dell'ente di appartenenza.

2. Le onorificenze vengono rappresentate da medaglie o da nastri. I nastri sono portati sulle uniformi di servizio apposti sopra il taschino sinistro della giacca, sopra il taschino sinistro della camicia estiva avvalendosi del velcro già utilizzato per applicare la scritta "polizia locale". Le medaglie sono portate nella stessa posizione dei nastri sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.

3. I nastri, che hanno di norma le dimensioni di 3,7 centimetri per 1 centimetro, sono disposti su una o più righe orizzontali costituite da un massimo di quattro nastri. Le righe di nastri successive alla prima debbono essere complete. La prima riga, qualora di numero inferiore al massimo, deve essere centrata rispetto alle sottostanti.

4. Le onorificenze sono assegnate su segnalazione del comandante del corpo o responsabile del servizio con provvedimento dell'amministrazione di appartenenza o dalla Regione.

5. Le onorificenze possono essere assegnate anche alla memoria.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 9

(Encomi della Regione)

1. Il Presidente della Giunta regionale può assegnare encomi al personale della polizia locale a seguito di comportamenti o azioni che, per le modalità di svolgimento, abbiano superato l'ordinario compimento dei doveri del proprio ufficio e in particolare a chi:

- a) si sia particolarmente adoperato con spirito di sacrificio e abnegazione in attività volte a migliorare il servizio, la formazione e la crescita professionale della polizia locale delle Marche;
- b) abbia mostrato professionalità e senso del dovere in occasione di interventi per pubbliche calamità;
- c) abbia salvato la vita a cittadini in situazioni di emergenza o pericolo;
- d) abbia impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose con capacità di iniziativa e sprezzo del pericolo;
- e) si sia particolarmente distinto nel corso di attività di polizia giudiziaria per notevole spirito investigativo e abilità professionali.

2. La medaglia di encomio, di cui all'allegato B, ha un diametro di 37 millimetri, riporta sul rovescio, in rilievo, due rami, uno di quercia e uno di alloro, al centro dei quali viene incisa la frase "Ad honorem", congiuntamente al cognome e nome dell'insignito. Riporta invece sul dritto, in rilievo, il simbolo della Regione e incise le frasi "Polizia locale" e "Regione Marche". La medaglia è sostenuta da nastro a tre colori verde – bianco – verde.

3. Al nastrino, su fondo rosso suddiviso in tre bande verticali con i colori della Regione, è applicato, nella banda centrale di colore bianco, lo stemma dorato della Regione.

4. L'onorificenza di cui al presente articolo è assegnata il 20 gennaio, in occasione della ricorrenza del Santo patrono della polizia locale, San Sebastiano.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 10

(Encomi delle amministrazioni di appartenenza)

1. Le amministrazioni di appartenenza possono assegnare encomi a seguito di comportamenti o azioni che, per le modalità di svolgimento, abbiano travalicato l'ordinario compimento dei doveri del proprio ufficio da parte degli operatori.

2. Le medaglie di encomio, di cui all'allegato B hanno un diametro di 37 millimetri e sono: di bronzo, per l'encomio rilasciato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia; d'argento, per l'encomio rilasciato dalla giunta; d'oro, per l'encomio solenne rilasciato dal consiglio. Tali medaglie riportano nel diritto, in rilievo, lo stemma dell'amministrazione con le scritte incise, "Polizia locale" e "Comune (o Provincia) di...", seguite dal nome del Comune o della Provincia; nel rovescio sono incise le parole "Encomio solenne" o "Encomio" congiuntamente al cognome e nome dell'insignito. La medaglia è sostenuta da un nastro a due o tre bande con i colori dell'amministrazione.

3. Il nastrino è suddiviso in tre bande verticali con i colori dell'amministrazione di appartenenza. Nella banda centrale è applicata una stelletta a sei punte di colore: bronzo per l'encomio del Sindaco o del Presidente della Provincia; argento per l'encomio della giunta; d'oro per l'encomio del consiglio. A ogni encomio successivo al primo, sul nastrino, sono aggiunte le stellette corrispondenti, fino al numero massimo di tre stellette per nastrino.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 11

(Decorazioni per anzianità di servizio, di comando e per meriti)

1. Il riconoscimento per l'anzianità di servizio prestato nei ruoli della polizia locale consiste nell'assegnazione di una decorazione di cui all'allegato B, distinta in quattro gradi, al personale che abbia raggiunto dieci, venti, trenta o trentacinque anni di onorevole servizio.

2. I requisiti per il conferimento del riconoscimento di cui al comma 1 sono:

- a) compimento del periodo minimo di anzianità di servizio richiesto nella polizia locale;
- b) ultimo quinquennio in assenza di procedimenti o condanne penali, di sanzioni disciplinari e con valutazione non inferiore a quella prevista per la fascia intermedia.

3. Il riconoscimento per l'anzianità di comando, che consiste nell'assegnazione di una decorazione di cui all'allegato B distinta in quattro gradi agli ufficiali, agli ufficiali superiori e dirigenti che abbiano raggiunto rispettivamente dieci, venti, trenta o trentacinque anni di onorevole comando, è conferito per i seguenti incarichi di direzione e comando nella polizia locale:

- a) direzione di corpi, servizi, uffici, reparti;
- b) coordinamento di unità a carattere organizzativo o operativo.

4. I requisiti per il conferimento del riconoscimento di cui al comma 3 sono:

- a) compimento del periodo minimo di anzianità di comando nella polizia locale;
- b) ultimo quinquennio in assenza di procedimenti o condanne penali, di sanzioni disciplinari e con valutazione non inferiore a quella prevista per la fascia intermedia.

5. Al personale che abbia ricevuto specifico riconoscimento, individuale o collettivo, da parte dell'autorità giudiziaria per particolari meriti investigativi può essere conferita apposita decorazione di cui all'allegato B.

6. Al personale che sia distinto in manifestazioni sportive di livello regionale o nazionale a carattere agonistico competitivo può essere conferita apposita decorazione di cui all'allegato B.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 12

(Distintivi di merito)

1. Al personale di polizia locale che abbia acquisito una specifica professionalità o competenza, che ricopra o abbia ricoperto ruoli in organismi istituzionali a favore della crescita dell'intera categoria o che si sia distinto per meriti sportivi è conferito un distintivo di merito consistente in un nastrino di cui all'allegato B, per le seguenti attività:

- a) docente nei corsi di formazione per la polizia locale, organizzati e gestiti dalla Regione;
- b) docente nei corsi di formazione per la polizia locale, organizzati e gestiti dai singoli enti;
- c) tutor nei corsi di formazione per la polizia locale, organizzati e gestiti dalla Regione;
- d) componente dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale di cui all'articolo 6 della legge regionale 21 marzo 2014, n. 4 (Interventi a favore della sicurezza stradale);
- e) componente del Comitato tecnico regionale per le attività di polizia locale di cui all'articolo 14 della legge regionale 29 ottobre 1988, n. 38 (Norme in materia di polizia locale);
- f) componente del Comitato tecnico consultivo per la polizia locale di cui all'articolo 6 della l.r. 1/2014;
- g) addetto all'ufficio di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica;
- h) conseguimento di un master di primo o secondo livello in materie attinenti la polizia locale e le politiche di sicurezza;
- i) conseguimento del dottorato di ricerca in materie attinenti la polizia locale e le politiche di sicurezza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 13

(Onorificenze e decorazioni di enti diversi)

1. Al personale di polizia locale è consentito apporre sull'uniforme di servizio ulteriori onorificenze ricevute dalle autorità statali, regionali, provinciali, comunali, civili e militari, ottenute per meriti connessi al servizio prestato alla collettività, purché l'apposizione sull'uniforme sia autorizzata con atto specifico del comando.

2. Le onorificenze ricevute dalle autorità statali, regionali, provinciali, comunali, civili e militari conseguite prima dell'entrata in vigore del presente regolamento possono essere apposte sull'uniforme senza specifici atti del comando.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 14*(Norme transitorie e finali)*

1. Gli enti che esercitano funzioni di polizia locale adeguano i propri regolamenti alle disposizioni di questo regolamento entro ventiquattro mesi dalla sua entrata in vigore. Nelle more di tale adeguamento, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei regolamenti degli enti locali vigenti alla data di entrata in vigore di questo regolamento.

2. In fase di prima applicazione, al personale in servizio alla data di entrata in vigore di questo regolamento il segno distintivo di grado è attribuito facendo riferimento alla posizione economica acquisita e considerato il tempo maturato nella posizione economica medesima, fatto salvo quanto stabilito nei commi da 3 a 8.

3. Il personale di qualunque categoria economica che, per effetto della previgente normativa, riveste un distintivo non rispondente alla classificazione di questo regolamento mantiene, se più favorevole, il segno distintivo di grado posseduto, aggiornato con l'equivalente nuova denominazione e foggia.

4. Al personale inserito nelle posizioni economiche C1, C2, C3, C4, C5 che non riveste il grado di maresciallo maggiore, fatto salvo quanto previsto dal comma 5, può essere attribuito, come massimo segno distintivo di grado, quello di sovrintendente capo. Dopo il conseguimento di tale segno distintivo inizia a decorrere il periodo temporale previsto dalla tabella 1 dell'allegato A per l'avanzamento negli ulteriori gradi di vice ispettore, ispettore e ispettore capo, conteggiando la metà degli anni previsti nella medesima tabella a chi ha più di venti anni di servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

5. Per coloro che rivestono il grado di maresciallo maggiore e sono inseriti nelle posizioni economiche C1, C2, C3, il segno distintivo di grado equipollente è vice ispettore. Per coloro che rivestono il grado maresciallo maggiore e sono inseriti nella posizione economica C4 e C5, il segno distintivo di grado equipollente è ispettore. Per coloro che rivestono il grado di maresciallo maggiore già inquadrati nell'ex 6° qualifica funzionale del previgente CCNL, il segno distintivo di grado equipollente è ispettore capo. Per coloro che rivestono il grado di tenente nella categoria D, il segno distintivo di grado equipollente è vice commissario. Per coloro che rivestono il grado di capitano nella categoria D, il segno distintivo di grado equipollente è commissario. Per coloro che rivestono il grado di maggiore nella categoria D, il segno distintivo di grado equipollente è commissario capo. Per coloro che rivestono il grado di tenente colonnello nella qualifica dirigenziale, il segno distintivo di grado equipollente è dirigente. Per coloro che rivestono il grado di colonnello nella qualifica dirigenziale, il segno distintivo di grado equipollente è dirigente superiore.

6. Al personale inserito nelle posizioni economiche C1, C2, C3, C4 e C5 che riveste il grado di agente scelto e che ha maturato trentacinque anni di servizio al momento dell'entrata in vigore di questo regolamento, è attribuito il segno distintivo di grado di vice ispettore.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7. Al solo personale inquadrato nella categoria giuridica D3 con posizioni economiche da D3 a D6 in servizio al momento dell'entrata in vigore di questo regolamento, che riveste già il segno distintivo di grado di maggiore, è attribuito il segno distintivo di grado di commissario coordinatore qualora abbia almeno venti anni di anzianità nel segno distintivo di grado di maggiore o abbia maturato venti anni di servizio nella polizia locale. A tale attribuzione non possono far seguito ulteriori assegnazioni di segni distintivi di grado, fatto salvo quanto previsto dal comma 13.

8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9, al personale proveniente da settori della pubblica amministrazione, diversi da quelli della polizia locale, che al momento dell'entrata in vigore di questo regolamento ha maturato meno di cinque anni di servizio nella polizia locale è assegnato il primo segno distintivo di grado della propria categoria giuridica di appartenenza, e cioè: per gli appartenenti alla categoria C, il segno distintivo di agente; per gli appartenenti alla categoria D1 giuridico, il segno distintivo di sostituto commissario; per gli appartenenti alla categoria D3 giuridico, il segno distintivo di commissario capo. Dopo il conseguimento del predetto segno distintivo di grado, inizia a decorrere il periodo temporale per l'avanzamento nei successivi segni distintivi di grado.

9. Le decorazioni di cui all'articolo 11, commi 5 e 6, sono conferite anche con riferimento alle attività effettuate nei cinque anni precedenti l'entrata in vigore di questo regolamento.

10. Il distintivo di merito di cui all'articolo 12 è conferito anche con riferimento alle attività effettuate nei cinque anni precedenti l'entrata in vigore di questo regolamento.

11. Con esclusivo riguardo alle caratteristiche delle uniformi e delle tessere di riconoscimento, tranne il colore di quest'ultime, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2014, n. 262.

12. Per il personale che si accinge a essere collocato in quiescenza è prevista l'assegnazione simbolica di un grado superiore a quello ricoperto di cui fregiarsi nei sei mesi precedenti il giorno del pensionamento, indipendentemente dalla categoria di appartenenza.

13. La retrocessione nel segno distintivo di grado all'interno dell'amministrazione di appartenenza non è ammessa, fatti salvi i casi di applicazione delle sanzioni disciplinari previsti dal CCNL vigente nonché quanto previsto dall'articolo 3, comma 22.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 159 DEL 27 FEB. 2017

CATEGORIA C

Tab. 1 - AGENTI E SOTTUFFICIALI

Attribuzione dei segni distintivi di grado negli anni in Categoria C giuridica, posizioni economiche C1 - C5

Anni di Servizio	7	5	5	5	5	5	
Incremento negli anni	0 → 7	8 → 13	14 → 19	20 → 25	26 → 31	32 → 37	→
C1	Agente	Assistente	Sovrintendente	Sovrintendente Capo	Vice Ispettore	Ispettore	Ispettore Capo

Anni di Servizio	5	5	5	5	5	
Incremento negli anni	0 → 5	6 → 11	12 → 17	18 → 23	24 → 29	→
C2	Assistente	Sovrintendente	Sovrintendente Capo	Vice Ispettore	Ispettore	Ispettore Capo

Anni di Servizio	5	5	5	5	
Incremento negli anni	0 → 5	6 → 11	12 → 17	18 → 23	→
C3	Sovrintendente	Sovrintendente Capo	Vice Ispettore	Ispettore	Ispettore capo

Anni di Servizio	5	5	5	
Incremento negli anni	0 → 5	6 → 11	12 → 17	→
C4	Sovrintendente Capo	Vice Ispettore	Ispettore	Ispettore Capo

Anni di Servizio	5	5	5
Incremento negli anni	0 → 5	6 → 11	→
C5	Vice Ispettore	Ispettore	Ispettore Capo

CATEGORIA D1

Tab. 2 - UFFICIALI

Attribuzione dei segni distintivi di grado negli anni in Categoria D1 giuridica, posizioni economiche D1 -D6

Anni di Servizio	10	10	
Incremento negli anni	0 → 10	11 → 21	→
D1	Sostituto Commissario	Vice Commissario	Commissario

Anni di Servizio	10	
Incremento negli anni	0 → 10	11 →
D2	Vice Commissario	Commissario

Anni di Servizio	
Incremento negli anni	0 →
D3 - D4 - D5 - D6	Commissario

CATEGORIA D3

Tab. 3 - UFFICIALI SUPERIORI

Attribuzione dei segni distintivi di grado negli anni in Categoria D3 giuridica, posizioni economiche D3 -D6

Anni di Servizio	10		15				
Incremento negli anni	0	→	10	11	→	26	→
D3	Commissario Capo		Commissario Superiore		Commissario Coordinatore		

Anni di Servizio	15				
Incremento negli anni	0	→	15	16	→
D4 - D5	Commissario Superiore		Commissario Coordinatore		

Anni di Servizio	
Incremento negli anni	0 →
D6*	Commissario Coordinatore

(*) Il segno distintivo di grado di Commissario Coordinatore potrà essere assegnato solo al personale avente almeno venticinque anni di servizio nella categoria giuridica D3, e che sia alle dipendenze di un Amministrazione con popolazione pari o superiore a diecimila abitanti.

Handwritten mark

Handwritten mark

DIRIGENTI

Tab.4 UFFICIALI DIRIGENTI

Dirigente Generale	Comandante Polizia locale della Città Capoluogo di Regione
Dirigente Superiore	<ul style="list-style-type: none">• Comandanti Polizia locale delle Città capoluogo di Provincia anche privo di ruolo dirigenziale;• Comandanti Polizia Provinciale anche privo di ruolo dirigenziale;• Comandati di Corpi di Polizia locale di comuni o loro forme associate con popolazione complessiva superiore a 30.000 abitanti
Dirigente	Comandanti Polizia locale con ruolo dirigenziale

**SEGNI DISTINTIVI
DI GRADO
CONTRASSEGNI DI SPECIALITA'
e ONORIFICENZE**

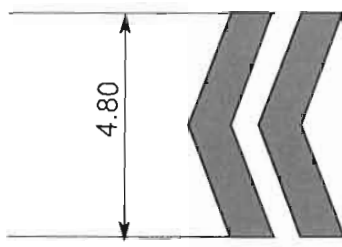
**PER IL PERSONALE
DEI CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE
REGIONE MARCHE**




RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

DIMENSIONI

ASSISTENTI E SOVRINTENDENTI

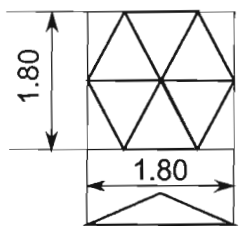



Galloni a V


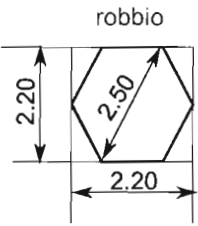


Barretta

ISPETTORI

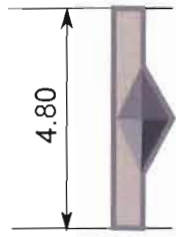



ciano






robbio


COMMISSARI




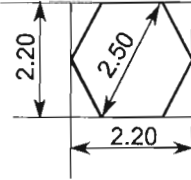
Binario con rombo decentrato

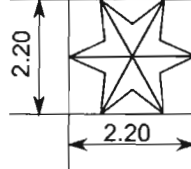
Vice Comandante




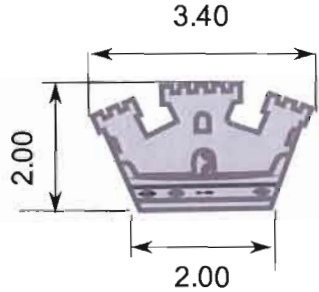
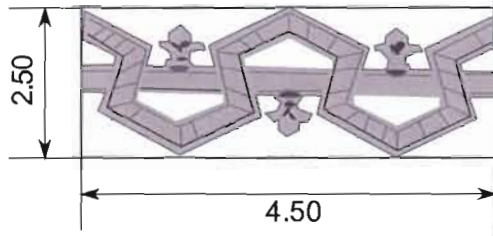
Comandante

robbio



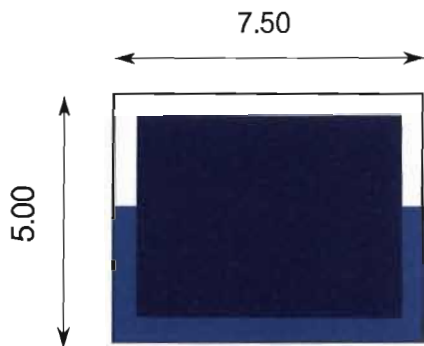
DIRIGENTI

Le misure espresse in centimetri hanno carattere indicativo e potranno subire delle minime variazioni per un migliore posizionamento all'interno dei rispettivi supporti

SUPPORTI

Pettorali



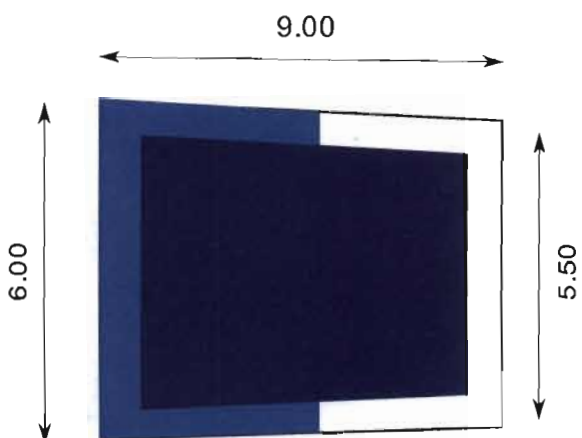
Pettorali per divisa operativa
Polizia Provinciale



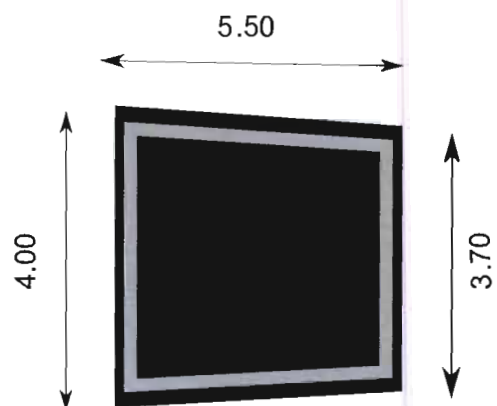
Controspalline



Tubolari in Plastica



Placca metallica

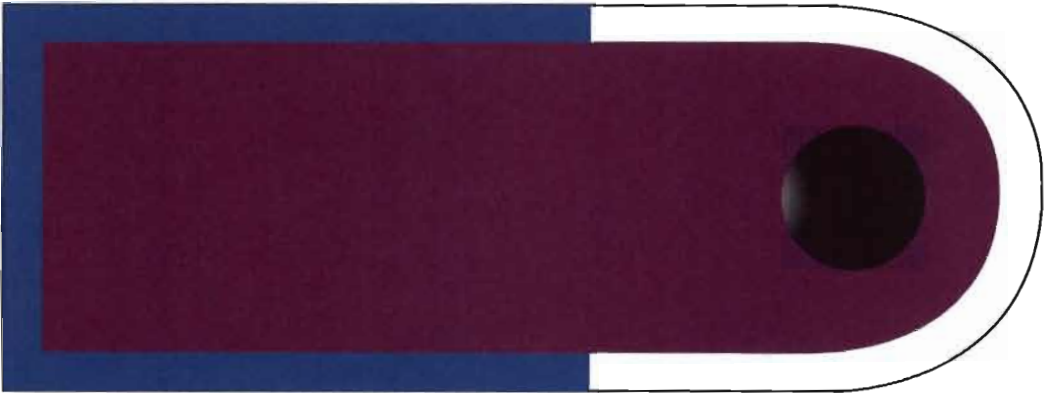


CLASSIFICAZIONE

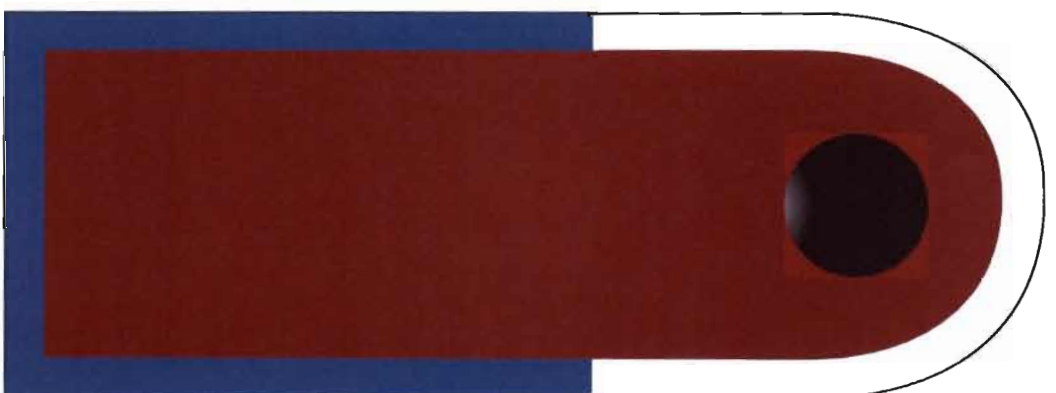
BLU NOTTE: per Agenti, Sottufficiali, Ufficiali



CREMISI : per Ufficiali Superiori



ROSSO PORPORA: per Ufficiali Dirigenti



g

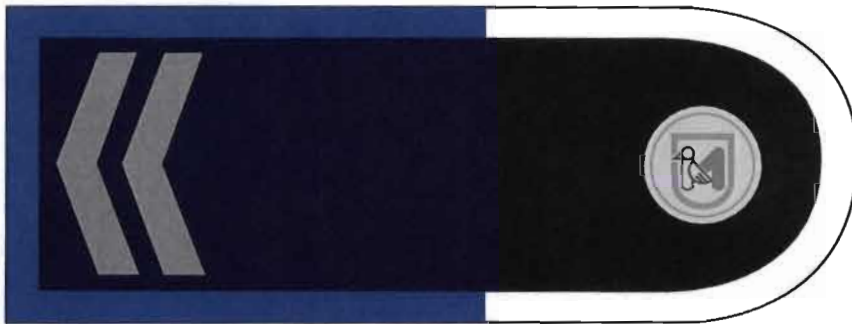
y

da AGENTE a SOVRINTENDENTE CAPO

AGENTE



ASSISTENTE



SOVRINTENDENTE



SOVRINTENDENTE CAPO



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

da VICE ISPETTORE a ISPETTORE CAPO

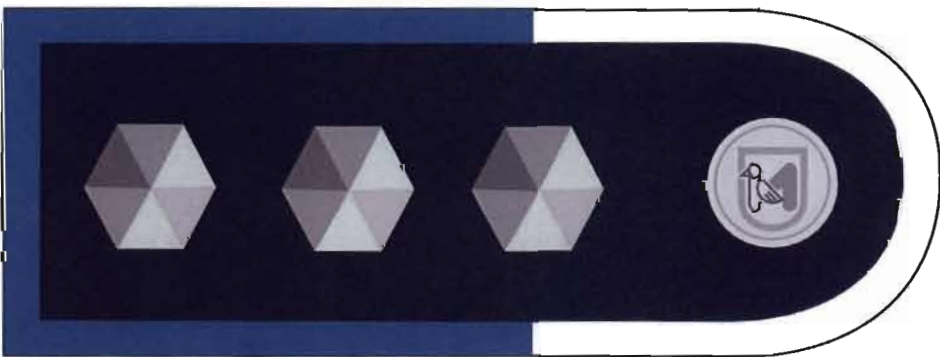
VICE ISPETTORE



ISPETTORE



ISPETTORE CAPO



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

da SOSTITUTO COMMISSARIO a COMMISSARIO

SOSTITUTO COMMISSARIO



VICE COMMISSARIO



COMMISSARIO



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

da COMMISSARIO CAPO a COMMISSARIO COORDINATORE

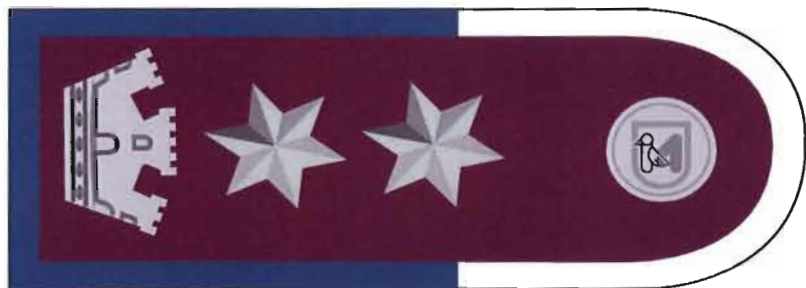
COMMISSARIO CAPO



COMMISSARIO SUPERIORE



COMMISSARIO COORDINATORE



[Handwritten signature]

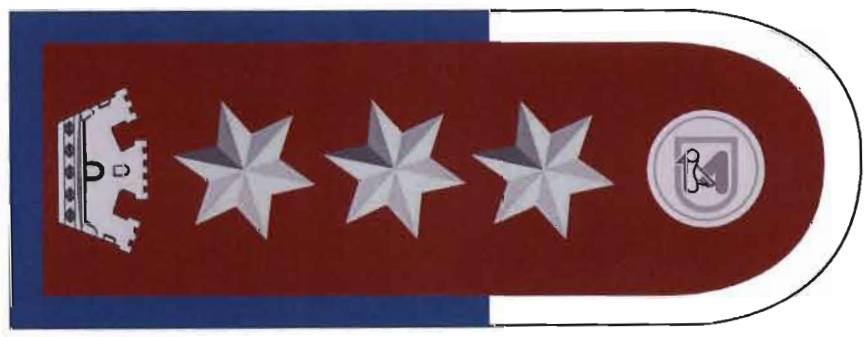
[Handwritten mark]

da DIRIGENTE a DIRIGENTE GENERALE

Dirigente



Dirigente Superiore



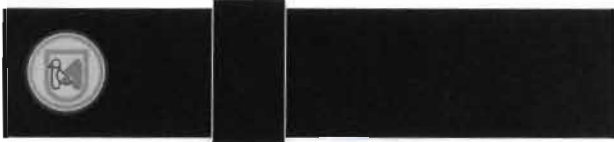
Dirigente Generale



g

Y

SOGGOLI PER BERRETTO
da AGENTE a COMMISSARIO



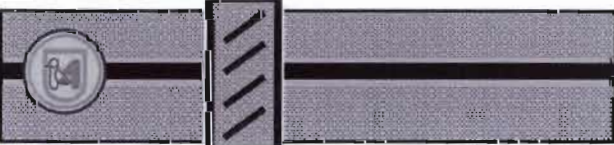
AGENTE, ASSISTENTE



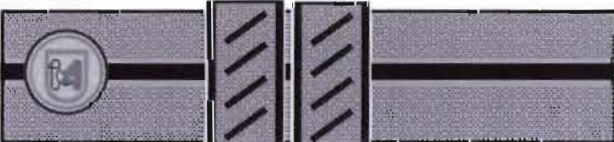
SOVRINTENDENTE



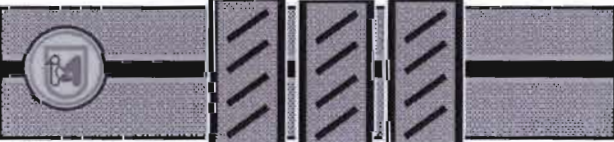
SOVRINTENDENTE CAPO



VICE ISPETTORE



ISPETTORE



ISPETTORE CAPO



SOSTITUTO COMMISSARIO



VICE COMMISSARIO

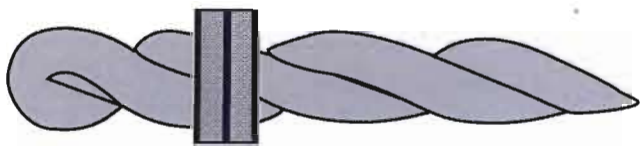


COMMISSARIO

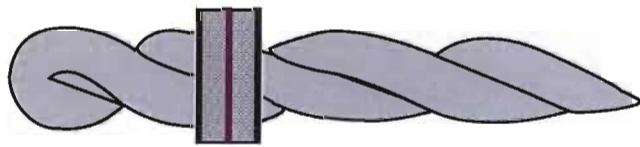
ca

1

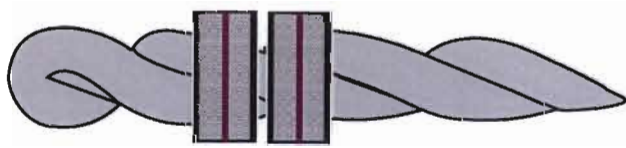
SOGGOLI PER BERRETTO
da COMMISSARIO CAPO a DIRIGENTE GENERALE



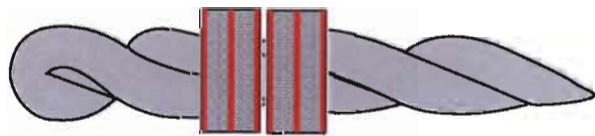
COMMISSARIO CAPO



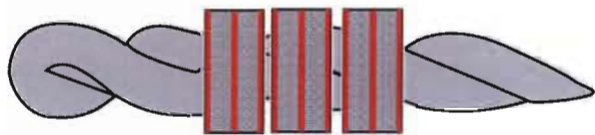
COMMISSARIO SUPERIORE



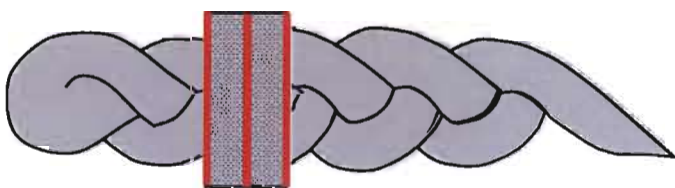
COMMISSARIO COORDINATORE



DIRIGENTE



DIRIGENTE SUPERIORE



DIRIGENTE GENERALE

ESEMPI DI SOGGOLI CON GALLONI DI RESPONSABILITA'



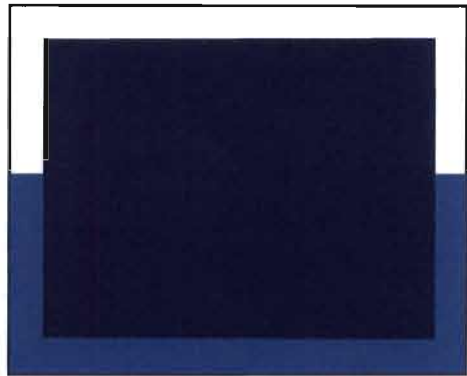
COMANDANTE



VICE COMANDANTE

GRADI PETTORALI

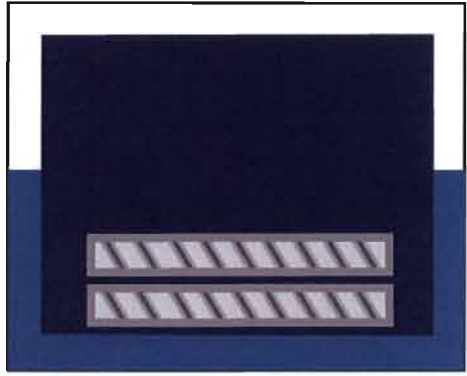
Agente



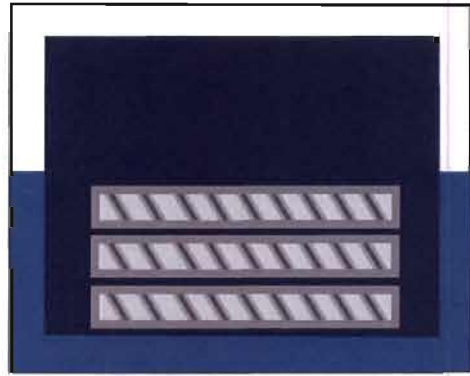
Assistente



Sovrintendente

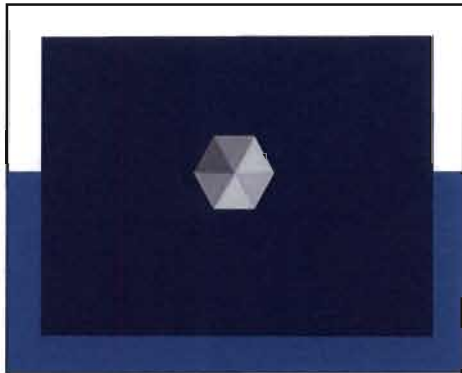


Sovrintendente Capo

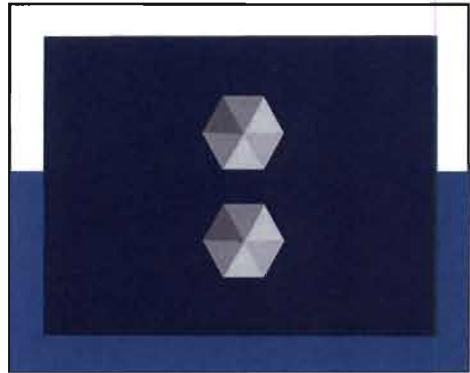


GRADI PETTORALI

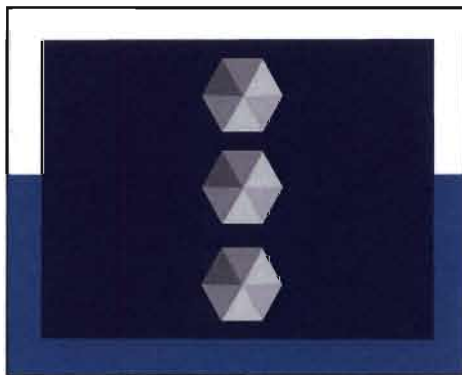
Vice Ispettore



Ispettore



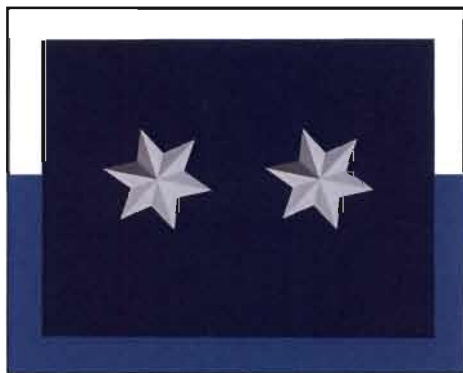
Ispettore Capo



Sostituto Commissario



Vice Commissario



Commissario



GRADI PETTORALI

Commissario Capo



Commissario Superiore



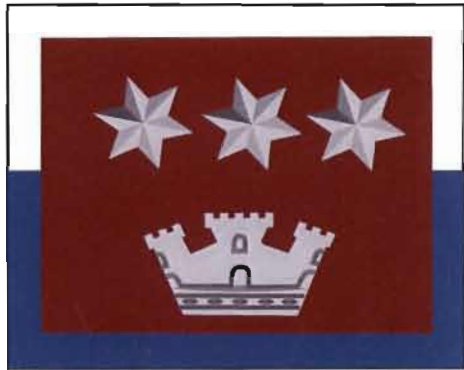
Commissario Coordinatore



Dirigente



Dirigente Superiore



Dirigente Generale



UNIFORME DI GALA

Commissario



Vice Commissario



Sostituto Commissario



Commissario Coordinatore



Commissario Superiore



Commissario Capo



Dirigente Generale



Dirigente Superiore



Dirigente



8



Stemma in metallo argentato da apporre sulle spalline della giacca dell'uniforme di gala. Lo stemma viene apposto in posizione orizzontale rispetto a chi guarda, con la parte curva rivolta verso l'esterno



Fregio da berretto ricamato con colore del fondo corrispondente a quello del paramano

Y

ENCOMI E ONORIFICENZE

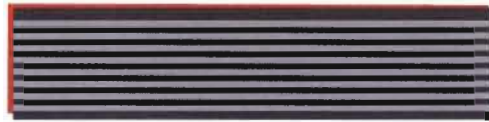
ENCOMIO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



diritto



rovescio



DIAMETRO: mm 37
MATERIALE: ORO
COLORI NASTRO: VERDE - BIANCO - VERDE

ENCOMI DELL' AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA



diritto



rovescio

ENCOMIO SOLENNE DEL CONSIGLIO



DIAMETRO: mm 37
MATERIALE: ORO
COLORI NASTRO: COLORI AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA

ENCOMI E ONORIFICENZE

ENCOMI DELL' AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA



diritto



rovescio

ENCOMIO DELLA GIUNTA



DIAMETRO: mm 37
MATERIALE: ARGENTO
COLORI NASTRO: COLORI AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA



diritto



rovescio

ENCOMIO DEL SINDACO



DIAMETRO: mm 37
MATERIALE: ORO
COLORI NASTRO: COLORI AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA

ENCOMI E ONORIFICENZE

ANZIANITA' DI SERVIZIO E DI COMANDO



10 ANNI DI ONOREVOLE SERVIZIO



20 ANNI DI ONOREVOLE SERVIZIO



30 ANNI DI ONOREVOLE SERVIZIO



35 ANNI DI ONOREVOLE SERVIZIO



10 ANNI DI ONOREVOLE COMANDO



20 ANNI DI ONOREVOLE COMANDO



30 ANNI DI ONOREVOLE COMANDO



35 ANNI DI ONOREVOLE COMANDO

DECORAZIONI



MERITI INVESTIGATIVI



MERITI SPORTIVI

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

DISTINTIVI DI MERITO



DOCENTE CORSI FORMAZIONE REGIONE MARCHE



DOCENTE CORSI FORMAZIONE ENTI LOCALI



TUTOR CORSI FORMAZIONE REGIONE MARCHE



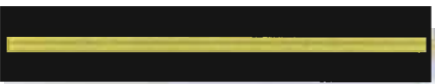
OSSERVATORIO REGIONALE SICUREZZA STRADALE



COMPONENTE COMITATO TECNICO REGIONALE



COMPONENTE COMITATO TECNICO CONSULTIVO



NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA PRESSO PROCURA



DOTTORATO DI RICERCA



MASTER 1° LIVELLO POLITICHE DI SICUREZZA



MASTER 2° LIVELLO POLITICHE DI SICUREZZA

IDONEITA' ALLA GUIDA VEICOLI SERVIZIO

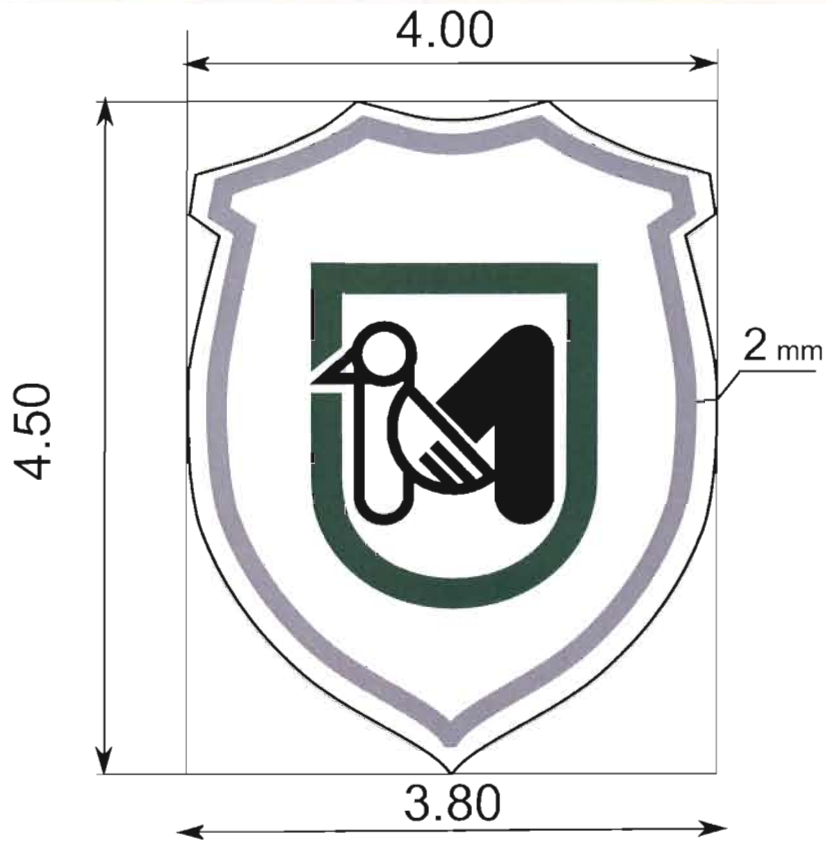


BREVETTO GUIDA VELOCE VEICOLI DI SERVIZIO



FREGIO PER BERRETTO

.METALLO O RICAMATO



Agenti



Sottufficiali



Ufficiali



Ufficiali Superiori



Dirigenti



COLORE BORDO

Agenti	Bianco
Sottufficiali	Grigio argentato
Ufficiali	Blu
Ufficiali Superiori	Cremisi
Dirigenti	Rosso porpora

CONTRASSEGNI DI RESPONSABILITA'



Fondo Blu con contorno e scritte color argento



Fondo Verde con contorno e caretteri di colore giallo per uniforme operativa Polizia Provinciale

SCUDETTO DELLE SPECIALIZZAZIONI



Realizzato:
In stoffa con scritte ricamate color argento

PLACCA METALLICA DI RICONOSCIMENTO



Metallo Dorato per Ufficiali
Metallo Argentato per Agenti e Sottufficiali

Qualifica	Distintivo di grado	Copricapo e Soggolo
Agente	Nessun distintivo di grado	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu. Il soggolo di colore nero altezza cm 1,50, con un galloncino di cm 1 di colore nero applicato su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Assistente	Due Galloni disposti a V argentati	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu. Il soggolo è di colore nero, altezza cm. 1,50 e striscia centrale di colore grigio di cm. 0,30 con due galloncini grigio di cm 1,0 con al centro una riga verticale di colore nero ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Sovrintendente	Due barrette argentate	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu. Il soggolo è di colore nero, altezza cm. 1,50 e striscia centrale di colore grigio di cm. 0,30 con tre galloncini grigio di cm 1,0 con al centro una riga verticale di colore nero ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Sovrintendente Capo	Tre barrette argentate	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu. Il soggolo è di colore nero, altezza cm. 1,50 e striscia centrale di colore grigio di cm. 0,30 con tre galloncini grigio di cm 1,0 con al centro una riga verticale di colore nero ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Vice Ispettore	Un esagono zigrinato argentato	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo. Il soggolo in tessuto argentato, altezza cm. 1,50 e striscia centrale di colore nero di cm 0,30 con un galloncino in tessuto argentato striato in nero bordati di nero applicato su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Ispettore	Due esagoni zigrinati argentati, allineati longitudinalmente ed equidistanti dal centro	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo. Il soggolo in tessuto argentato, altezza cm. 1,50 e striscia centrale di colore nero di cm 0,30 con due galloncini in tessuto argentato striato in nero bordati di nero applicati su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Ispettore Capo	Tre esagoni zigrinati argentati, allineati longitudinalmente ed equidistanti dal centro	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo. Il soggolo in tessuto argentato, altezza cm. 1,80 e striscia centrale di colore nero di cm 0,50 con tre galloncini in tessuto argentato striato in nero, bordati di nero applicati su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Sostituto Commissario	Un binario con rombo decentrato, metallico argentato e una stella zigrinata a sei punte argentate a rilievo. delle dimensioni di cm 2.00, allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un nastro altezza cm 1.80 in tessuto di filo argentato, con tre campiture di colore blu notte ai bordi ed al centro con un galloncino di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura blu notte, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), applicato su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Vice Commissario	Due stelle zigrinate a sei punte argentate a rilievo. delle dimensioni di cm 2.00, allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un nastro altezza cm 1.80 in tessuto di filo argentato, con tre campiture di colore blu notte ai bordi ed al centro con due galloncini di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura blu notte, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), applicato su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo

Commissario	Tre stelle zigrinate a sei punte argentate a rilievo. delle dimensioni di cm 2,00, allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro poste su spallina di colore cremisi	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un nastro altezza cm 1,80 in tessuto di filo argentato, con tre campiture di colore blu notte ai bordi ed al centro con tre galloncini di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura blu notte, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), applicato su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Commissario Capo	Una corona turrata a tre merli argentata e una stella zigrinata a sei punte argentata a rilievo allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro, poste su spallina di colore blu notte	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un cordone a due capi ritorti in filo argentato, altezza cm. 1,80, con un galloncino di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura blu notte, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Commissario Superiore	Una corona turrata a tre merli argentata e una stella zigrinata a sei punte argentata a rilievo allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro, poste su spallina di colore cremisi	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un cordone a due capi ritorti in filo argentato, altezza cm. 1,80, con un galloncino di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura cremisi, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Commissario Coordinatore	Una corona turrata a tre merli argentata e due stelle zigrinate a sei punte argentata a rilievo allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro, poste su spallina di colore cremisi	Il copricapo prevede una fascia di tessuto millerighe blu con ricamo, damascata per comandanti. Il soggolo è costituito da un cordone a due capi ritorti in filo argentato, altezza cm. 1,80, con due galloncini di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura cremisi, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Dirigente	Una corona turrata a tre merli argentata e due stelle zigrinate a sei punte argentate a rilievo allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro da apporre su contospallina di colore rosso porpora	Il copricapo prevede una fascia di tessuto damascata blu. Il soggolo è costituito da un cordone a due capi ritorti in filo argentato, altezza cm. 2,00; con due galloncini di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura rosso porpora, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Dirigente Superiore	Una corona turrata a tre merli argentata e tre stelle zigrinate a sei punte argentate a rilievo e poste su una supporto esagonale argentato di cm 2,30 allineate longitudinalmente ed equidistanti dal centro da apporre su contospallina di colore rosso porpora	Il copricapo prevede una fascia di tessuto damascata blu. Il soggolo è costituito da un cordone a due capi ritorti in filo argentato, altezza cm. 2,00; tre galloncini di grado, in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura rosso porpora, bordato di nero, oppure bordato di ciano (Vice Comandante) ovvero bordato di rosso (Comandante), su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,12 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo
Dirigente Generale	Una greca argentata e una stella zigrinata a sei punte da apporre su contospallina di colore rosso porpora	Il copricapo prevede una fascia di tessuto damascata blu. Il soggolo è costituito da una trecciola in cordoncino a tre capi in tessuto in argento intrecciati altezza cm. 2,00 con un galloncino in tessuto di filo argentato con al centro una filettatura rosso porpora bordati di rosso applicati su ogni lato ed è fissato con bottoncini argentati di circonferenza di cm. 0,15 recanti al centro lo stemma della Regione Marche in rilievo

Tabella comparativa

Categoria C - posizioni economiche C1-C5

Qualifica	Distintivo per contropallina	Distintivo pettorale	Soggolo	Fregio Per Berretto
Agente				
Assistente				
Sovrintendente				
Sovrintendente Capo				
Vice Ispettore				
Ispettore				
Ispettore Capo				

[Handwritten mark]

Categoria D1 - posizioni economiche D1 – D6

Qualifica	Distintivo per contropallina	Distintivo pettorale	Soggolo	Fregio Per Berretto
Sostituto Commissario				
Vice Commissario				
Commissario				

Categoria D3 - posizioni economiche D3 – D6

Qualifica	Distintivo per contropallina	Distintivo pettorale	Soggolo	Fregio Per Berretto
Commissario Capo				
Commissario Superiore				
Commissario Coordinatore				

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Dirigenza

Qualifica	Distintivo per contropallina	Distintivo pettorale	Soggolo	Fregio Per Berretto
Dirigente				
Dirigente Superiore				
Dirigente Generale				

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]